

Sonetto

Notturmo rustico Umbo

(Genere elegiaco)

Le grandi tumbre dei monti in sulla sera
Cadon sul breve piano; odersi un leu
Eco di rio respinto dalla nera
Selva, quale un sospir d'alma che sviene.

Cessa il lavoro e tace la qualchiera:
Dall'umil tetto leva lente e piena
Volute il fumo al ciel quasi preghiera
Timida si, ma con sicura speme.

Tui di vani cure e lussi ignare
Vivono buone genti; e il cielo amico
D'un doppio e sommo ben le fe' contente:

Allietarsi la sera al focolare
E cogliere al mattin sul colle aprio
D'aurora il bacio e i rai del sol nascente.

